

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

spese si riferivano, conseguente al processo di dismissione.

I fabbricati strumentali, pari ad euro 49 milioni circa, sono stati ammortizzati per un valore pari ad euro 603 mila circa. La diminuzione del loro valore e del relativo fondo ammortamento è riconducibile all'operazione di alienazione del patrimonio esclusivamente commerciale, conferito al fondo Rho.

Si riporta di seguito la movimentazione analitica dei beni immobili:

Descrizione	saldo al 31.12.2010	Incrementi 2011	Decrementi 2011	saldo al 31.12.2011
Fabbricati strumentali	60.257.887	0	(10.851.014)	49.406.873
fondo ammortamento	(7.592.193)	(602.579)	1.410.632	(6.784.140)
Fabbricati locati a terzi	2.924.896.555	0	(536.975.743)	2.387.920.812
spese di manutenzione straordinaria	13.904.808	5.830.620	(670.199)	19.065.229
<b>Totale beni immobili</b>	<b>2.991.467.057</b>	<b>5.228.041</b>	<b>(547.086.324)</b>	<b>2.449.608.774</b>

## Beni mobili

Nella tabella che segue sono riportate (in euro) la composizione e le variazioni nette dei beni mobili e dei relativi fondi di ammortamento:

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	Variazione netta
Impianti e macchinari	2.975.152	2.975.152	0
Fondo ammortamento	(2.973.417)	(2.965.624)	(7.793)
<b>Impianti e macchinari</b>	<b>1.736</b>	<b>9.528</b>	<b>(7.793)</b>
Automezzi	70.654	70.654	0
Fondo ammortamento	(70.654)	(70.654)	(0)
<b>Automezzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Apparecchiature hardware	9.087.031	9.051.106	25.925
Fondo ammortamento	(8.831.285)	(8.592.096)	(239.189)
<b>Apparecchiature hardware</b>	<b>255.746</b>	<b>469.010</b>	<b>(213.264)</b>
Mobili e macchine d'ufficio	3.180.057	3.055.699	124.358
Fondo ammortamento	(2.843.587)	(2.767.132)	(76.455)
<b>Mobili e macchine d'ufficio</b>	<b>336.470</b>	<b>288.567</b>	<b>47.903</b>
<b>Totale altri beni</b>	<b>592.216</b>	<b>757.577</b>	<b>(165.361)</b>
<b>Totale beni mobili</b>	<b>593.951</b>	<b>767.105</b>	<b>(173.153)</b>

Di seguito sono analiticamente evidenziati, per ciascuna categoria di beni, i movimenti intervenuti nell'esercizio nei valori di carico e nei fondi di ammortamento (in euro migliaia):

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Incrementi 2011	Saldo al 31.12.2011	Fondo al 31.12.2010	Incrementi 2011	Fondo al 31.12.2011	Valore netto 31.12.2011
Impianti e macchinari	2.975	0	2.975	(2.966)	(8)	(2.973)	2
Automezzi	71	0	71	(71)	(0)	(71)	0
Apparecchiature hardware	9.061	26	9.087	(8.592)	(239)	(8.831)	256
Mobili/macchine d'ufficio	3.056	124	3.180	(2.767)	(76)	(2.844)	336
<b>Totale beni mobili</b>	<b>15.163</b>	<b>150</b>	<b>15.313</b>	<b>(14.396)</b>	<b>(323)</b>	<b>(14.719)</b>	<b>594</b>

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'incremento di euro 26 mila della voce **"hardware"** si riferisce:

- per circa euro 20 mila ai costi sostenuti per l'acquisto di banchi di memoria necessari per la gestione dati sui server;
- per circa 6 mila ai costi per l'acquisto di apparecchi per telefonia.

L'incremento della voce **"mobili e macchine d'ufficio"**, pari a circa 124 mila euro, si riferisce sostanzialmente agli acquisti di arredi necessari per adibire gli uffici di Via delle Sette Chiese a svolgere i rogiti di vendita degli immobili.

In ultimo si forniscono l'analisi delle singole categorie dei beni mobili e le aliquote di ammortamento applicate:

Categoria	Aliquote di ammortamento
<b>Impianti e macchinari</b>	
Macchine ed attrezzature da riproduzione - microfilms	20%
Apparecchiature elettroniche - condizionatori	20%
Materiale telefonico	20%
Macchine automatiche	20%
Macchine da lavoro - utensili	20%
<b>Attrezzatura varia e minuta</b>	
Arredi e attrezzature di ammortizzo immediato	100%
<b>Automezzi</b>	
Autoradio ed impianti antifurto auto	30%
Automezzi	30%
<b>Apparecchiature hardware</b>	
Centro elettronico	25%
<b>Mobili e macchine d'ufficio</b>	
Mobili in legno	12%
Mobili in metallo	12%
Scaffali - classificatori - schedari	12%
Macchine da calcolo e per scrivere	12%
Arredamento	12%
<b>Altre</b>	
Cespiti delle sedi periferiche	12%
<b>Mobili portatili stabili</b>	<b>12%</b>

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Immobilizzazioni finanziarie**

Di seguito è riportato la composizione ed il saldo delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2011 (valori in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Crediti	4.980.439	5.440.594	(460.155)
Azioni Ordinarie	44.597.000	32.300.000	12.297.000
Altri titoli	3.565.503.551	2.662.639.598	902.863.953
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>3.615.080.990</b>	<b>2.700.380.192</b>	<b>914.700.798</b>

**Crediti**

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Crediti finanziari	4.127.612	4.264.274	(136.662)
Crediti per prestiti concessi ai dipendenti	756.511	1.037.472	(280.961)
Crediti per concessione di mutui ipotecari	50.540	93.072	(42.532)
Crediti per depositi cauzionali su locazioni passive	26.121	26.121	(0)
Crediti per depositi cauzionali lavori di manutenzione	19.655	19.655	(0)
<b>Totale crediti</b>	<b>4.980.439</b>	<b>5.440.594</b>	<b>(460.155)</b>

I crediti finanziari, pari ad euro 4,1 milioni circa, si riferiscono alle somme investite nel fondo di private equity "NCP I SCA SICAR" a titolo di finanziamento soci.

I **crediti verso dipendenti** si riferiscono alla quota capitale residua, alla fine dell'esercizio, dei prestiti concessi ai dipendenti e, a partire dal 2004, ai portieri, in applicazione di quanto previsto dal Regolamento dei Benefici Assistenziali dell'ENASARCO. Nel 2011 sui prestiti a dipendenti sono maturati interessi per circa 27 mila euro. Le erogazioni dell'anno ammontano ad euro 177 mila circa, mentre i rimborsi ammontano ad euro 458 mila circa.

La voce **crediti per concessione di mutui ipotecari**, pari ad euro 51 mila circa, si riferisce ai mutui rimasti in capo all'ENASARCO dopo la cessione alla Banca di Roma del relativo ramo di attività, avvenuta nel corso dell'esercizio 2000. In particolare i crediti si riferiscono alla quota capitale residua alla fine dell'esercizio di mutui concessi agli iscritti per l'acquisto o la ristrutturazione di immobili, garantiti con iscrizione ipotecaria di primo grado in favore della Fondazione, in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la concessione dei mutui ipotecari dell'ENASARCO.

Le quote capitali scadute e non pagate sono classificate nella voce "**crediti verso gli iscritti**" dell'attivo circolante ed ammontano ad euro 1.018 milioni mentre le quote interessi scadute ammontano a euro 630 mila. Tali crediti sono coperti da garanzia reale sugli immobili acquistati.

Gli interessi di competenza dell'esercizio 2011 ammontano ad euro 4 mila circa, mentre gli interessi di mora incassati in seguito alla chiusura dei contenziosi in essere e all'estinzione dei mutui ammontano ad euro 6 mila circa, iscritti tra i proventi finanziari.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Azioni ordinarie**

La voce **azioni ordinarie**, pari ad euro 44,6 milioni, si riferisce alle partecipazioni detenute dalla Fondazione nella SGR FIMIT, per un valore di euro 12 milioni, nella Futura Invest SPA, operante nel settore del private equity, per euro 20 milioni, nella Sator Immobiliare SGR, pari ad euro 300 mila e dal 2011 in due nuove società, per un investimento pari ad euro 12,3 milioni. Nel corso del 2011, in seguito alla fusione di Fimit SGR con First Atlantic Real Estate SGR, società di gestione immobiliare che fa capo a DeA Capital del gruppo De Agostini, da cui è nata IDEA FIMIT SGR, la partecipazione della Fondazione è scesa al 5,97%.

Tali partecipazioni, seppur non costituiscono partecipazioni di controllo, sono detenute come investimento durevole. Nella tabella sottostante è esposto il confronto fra valore di carico delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto:

Partecipazioni	valore di bilancio	quota patrimonio netto	% partecipazione al capitale
IDEA FIMIT	12.000.000,00	13.811.325,87	5,97%
FUTURA INVEST SPA	20.000.000,00	12.855.236,32	17,60%
SATOR SGR	300.000,00	268.053,60	10,00%
NEIP III	297.000,00	298.825,37	13,26%
SPAC ITALY1 INVESTMENT	12.000.000,00	11.619.024,24	8,00%
<b>Totale azioni</b>	<b>44.597.000,00</b>	<b>38.852.465,40</b>	

La differenza tra valore di bilancio e valore del patrimonio netto contabile non rappresenta una perdita di valore. Per ciò che riguarda FIMIT, la fusione con First Atlantic ha permesso di evidenziare il plusvalore delle partecipazioni detenute rispetto al valore di acquisto. Futura evidenzia ancora un esercizio in perdita, legato inesorabilmente all'andamento generale dell'economia che ha duramente colpito la piccola media impresa in cui Futura investe.

Sator immobiliare Sgr ha avviato le attività operative nel corso del 2009. Il capitale è detenuto per l'80% dalla controllante SATOR SPA, mentre per il restante 20% in parti uguali dalla Fondazione Enasarco e dalla Cassa del Notariato. Il bilancio 2011 registra un risultato d'esercizio positivo, elemento che evidenzia come sia in corso di superamento la fase di avviamento dei fondi gestiti.

NEIP III SPA è una società che ha per oggetto l'attività di acquisizione di partecipazioni in altre società, con l'obiettivo di acquisire quote di minoranza qualificate in imprese che hanno superato la fase di avviamento, con fatturato compreso tra i 10 e i 100 milioni di euro e con buone prospettive di sviluppo. La quota di capitale rilevata dalla Fondazione è del 13,26% per un valore pari ad euro 299 mila.

Italy1 Investment SA è una società di diritto lussemburghese quotata nella Borsa italiana; si tratta di una SPAC (special Purpose Investment Vehicle), ovvero di una società quotata nella Borsa sin dall'avvio, avente l'obiettivo specifico di realizzare la quotazione di un'impresa selezionata con prospettive di reddito e crescita importanti, attraverso una fusione per acquisizione. La partecipazione della Fondazione rappresenta l'8% del capitale della società, che ha tra i soci altri importanti investitori istituzionali, quali Banca Imi, Banca Profilo, Allianz, Cattolica Assicurazioni, Eurizon, Fideuram Vita, il Fondo Pensione Banca di Roma, diverse Fondazioni bancarie. L'operazione di acquisizione e fusione si è finalizzata nel 2012, nei confronti di IVS Group, azienda leader nel settore della distribuzione automatica di cibi e bevande.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Altri titoli**

La voce **altri titoli** accoglie gli investimenti a carattere duraturo come rilevabile dalla seguente sintesi:

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Fondi comuni d'investimento	96.406.667	83.733.780	12.672.887
Fondi immobiliari	1.334.705.042	738.354.624	596.350.418
Obbligazioni CFM	2.076.959.318	1.840.551.195	236.408.123
Titoli di Stato e assimilati	21.792.105	0	21.792.105
Titoli da ricevere	35.640.418		35.640.418
<b>Totale</b>	<b>3.565.503.550</b>	<b>2.662.639.599</b>	<b>902.863.951</b>

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni intervenute per gli altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.10	Incrementi 2011	Riclassifiche tipo prodotto	Decrementi 2011	Saldo al 31.12.11
Obbligazioni ed investimenti alternativi	1.745.120	1.815.645	25.000	(1.508.806)	2.076.959
Obbligazioni a garanzia mutui	95.431	0	0	(95.431)	0
Titoli di stato	0	21.792	0	0	21.792
Titoli da ricevere	0	35.640	0	0	35.640
Fondi immobiliari	738.355	643.147	4.053	(50.850)	1.334.705
Fondi comuni d'investimento	83.734	41.726	(29.053)	0	96.407
<b>Totale</b>	<b>2.662.640</b>	<b>2.557.950</b>	<b>0</b>	<b>(1.655.088)</b>	<b>3.565.503</b>

Le riclassifiche operate e sopra riportate, sono state effettuate al sol fine di dare una migliore rappresentazione del portafoglio e dei prodotti che lo compongono. Si ricorda che le tipologie di prodotti individuate sono comunque ricomprese nell'ambito dell'unica classe "Altri titoli" dell'attivo finanziario a lungo termine.

La voce **obbligazioni, polizze ed investimenti alternativi** si riferisce agli investimenti detenuti dalla Fondazione in polizze assicurative a capitalizzazione ed in prodotti alternativi. Per il portafoglio obbligazioni e polizze, pari ad euro 42 milioni circa, i decrementi, pari a 95 milioni di euro, sono dovuti per euro 86 milioni all'alienazione dei titoli in portafoglio avvenuto in corso d'anno al Fondo Europa plus SCA SIF (vedi commenti di seguito riportati), per euro 9 milioni, al rimborso dei titoli giunti a scadenza.

Il portafoglio relativo agli investimenti alternativi, pari ad euro 2.035 milioni circa, si è fortemente modificato nel corso del 2011 con operazioni finalizzate alla progressiva eliminazione dei titoli strutturati dal portafoglio, in accordo con le raccomandazioni giunte dalle entità vigilanti e di controllo, e con una generale strategia volta ad una gestione più dinamica dei propri attivi finanziari. In particolare sono stati ceduti i prodotti strutturati detenuti, pari a circa euro 1.383 milioni, acquistati, in parte, dal Fondo Europa Plus SCA SIF - Comparto RES 1, a fronte dell'acquisto da parte della Fondazione delle quote del comparto del fondo stesso. I prodotti alienati sono la nota CMS, pari ad euro 780 milioni, le note Codeis e Flexis, pari ad euro 303 milioni. Oltre al portafoglio degli strutturati, al fondo sono state conferite anche le obbligazioni a garanzia dei mutui ipotecari concessi per il tramite delle banche in convenzione, per un valore pari ad euro 93 milioni circa e le altre obbligazioni acquistate in private placament dalla Fondazione negli ultimi anni, pari ad euro 60 milioni. Ancora, al fondo è stato conferito il fondo immobiliare "Immobiliium", per un valore di circa 49 milioni di euro. Le quote del Fondo Europa sono state immesse in portafoglio al valore nominale, dunque al costo storico degli altri titoli ceduti, in continuità rispetto alle contabilizzazioni degli anni precedenti ed in considerazione del fatto che la particolare struttura del Fondo Europa garantisce alla scadenza il rimborso del capitale. Il fondo procederà poi al completo unwinding degli strumenti strutturati in un congruo arco temporale e gestirà gli attivi attraverso nuovi

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

investimenti, ricostituendo altresì la garanzia del capitale attraverso l'acquisto di titoli di stato, che verranno collocati in un comparto riservato del fondo, destinato alla garanzia a scadenza. L'operazione si è chiusa nel 2012, con l'immissione in portafoglio delle ultime quote del fondo EUROPA a fronte di euro 35 milioni circa, iscritti nella voce titoli da ricevere.

Il portafoglio si è altresì decrementato per effetto dell'alienazione del titolo, emesso da Abn Amro denominato "Alpha", pari ad euro 30 milioni, che ha generato una plusvalenza straordinaria pari a 1,4 milioni di euro.

Gli incrementi registrati negli investimenti alternativi attengono, oltre all'acquisto delle quote del fondo Europa, sopra descritto, all'acquisto delle quote del Fondo Futura SICAV, comparto Newton in seguito al conferimento in esso delle note strutturate JP Morgan, per un valore complessivo di euro 299 milioni circa.

Per un maggior dettaglio sulle operazioni che hanno riguardato gli investimenti alternativi si rimanda alla relazione sulla gestione.

I **titoli di stato** si riferiscono ai Buoni del Tesoro Pluriennali che la Fondazione ha acquistato sul mercato secondario, con scadenza marzo 2026 e cedola fissa del 4,5% annuo, per un valore nominale di 50 milioni di euro, al prezzo medio di acquisto dell'87,315%.

Approfittando del positivo rialzo del corso del titolo in questione, si è proceduto, in agosto, alla vendita di 25 milioni nominali di tali BTP, realizzando una significativa plusvalenza. I BTP rimasti in portafoglio sono stati impiegati in operazioni di prestito titoli a banche, a fronte di un corrispettivo. Tali operazioni permettono un ulteriore incremento del rendimento, superiore all'1% su base annua.

I **fondi immobiliari** si sono incrementati di euro 643 milioni circa relativi a nuovi acquisti di seguito specificati:

- Euro 23,3 milioni circa si riferiscono all'acquisto di ulteriori quote del fondo Omicron Plus, già in portafoglio, al netto di rimborsi effettuati pari ad euro 4 milioni circa. L'investimento totale al 31 dicembre 2011, diventa di euro 92 milioni circa. Il Fondo ha distribuito un dividendo netto complessivo pari ad euro 6,7 milioni, facendo così realizzare un rendimento netto 2011 pari al 7%;
- A dicembre è stato effettuato l'apporto di stabili commerciali della Fondazione al Fondo Rho – Comparto Plus, gestito da Idea Fimit SGR S.p.A., società partecipata dalla Fondazione, dall'INPS (circa il 40%) dall'Inarcassa e dal Gruppo De Agostini. L'apporto è avvenuto con un valore di conferimento complessivo di circa 500,3 milioni di euro, a fronte di un valore di bilancio di circa 426,3 milioni, con una plusvalenza di circa 74,0 milioni di euro classificata tra i proventi straordinari. Le quote detenute dalla Fondazione valgono euro 430 milioni circa (si vedano i commenti riportati nella relazione sulla gestione);
- Per 109 milioni di euro all'acquisto di ulteriori quote del fondo Donatello comparto David, di cui la Fondazione è unico quotista e che, ricordiamo, gestisce la Galleria "Alberto Sordi" di Roma. L'acquisizione delle ulteriori quote scaturisce da un lato, dal conferimento dell'immobile commerciale sito in lungotevere Sanzio (per un valore di euro 19 milioni circa), dall'altro dal fatto che il Fondo ha provveduto all'acquisto dell'immobile "Rinascente" di Roma Piazza Fiume dal Fondo Caravaggio. In ragione di questa transazione, e di prospettate operazioni sul mercato immobiliare londinese, il Comparto David ha richiamato, in relazione agli impegni di investimento precedentemente assunti dalla Fondazione, circa 90 milioni di euro a fine 2011.
- Per euro 60 milioni circa alle quote dei fondi Enasarco 1 e 2, acquisite per effetto del conferimento ai predetti fondi delle unità immobiliari sfitte, detenute dalla Fondazione e di quelle rimaste inoplate da parte degli inquilini. Per la descrizione dell'operazione si rimanda ai commenti relativi ai beni immobili;
- Per euro 517 mila circa ai richiami delle quote del fondo "investimenti per l'abitare" gestito dalla Cassa Depositi e Prestiti;
- Per euro 19 milioni circa al richiamo delle quote del fondo Hines Italia Core Opportunity, sottoscritto dalla Fondazione negli esercizi precedenti.

La voce **fondi comuni di investimento**, prevalentemente costituita da fondi di private equity e venture capital, si è incrementata nel corso del 2011 per effetto dei richiami effettuati dai gestori dei fondi sulle quote sottoscritte dalla Fondazione e per effetto di nuove sottoscrizioni. Gli impegni relativi a quote ancora da richiamare sono esposti tra i conti d'ordine.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli incrementi, pari complessivamente ad euro 42 milioni, si riferiscono:

- Per euro 2 milioni circa ai richiami di quote del fondo Ambienta, il più grande fondo europeo nel campo delle energie rinnovabili e delle tecnologie di risparmio energetico. Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 25 milioni;
- Per euro 610 mila, ai richiami delle quote del fondo Sator, sottoscritto dalla Fondazione nel corso del 2009. Il Fondo Sator, il cui team di gestione è costituito da elevati profili manageriali provenienti da Capitalia, ha effettuato una prima operazione di grande impatto e risonanza, il salvataggio di Banca Profilo, in piena attuazione della strategia caratterizzata da un approccio industriale e manageriale diretto, e non da operazioni puramente finanziarie. Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 30 milioni;
- Per 18 milioni di euro ai richiami di quote nel Fondo per le Infrastrutture Italiane F2i. Si tratta della versione italiana dei Fondi Sovrani, una tipologia di Fondi potenzialmente in grado di evitare le attuali difficoltà dei mercati finanziari e in particolare di quelli azionari, pur potendo offrire, nel periodo medio-lungo, rendimenti coerenti con quelli richiesti dal bilancio tecnico. Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 60 milioni. Le quote del Fondo F2i sono considerate quote di fondo immobiliari e pertanto riclassificate tra questi;
- Per 5,7 milioni di euro ai richiami delle quote nel Fondo Perennius Global e Perennius Secondary ed alla sottoscrizione delle quote del fondo Perennius Asia and Global emergent markets. Perennius Capital Partners SGR è la prima partnership esclusiva tra uno dei leader globali del settore, Partners Group ed un gruppo italiano; è il primo gestore italiano di fondi rivolti al mercato globale con un approccio di elevata segmentazione del prodotto su molteplici dimensioni. I promotori sono tutti completamente indipendenti e scevri da conflitti di interesse. Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 37 milioni;
- Per 3 milioni euro ai richiami delle quote nel Fondo Atmos II, specializzato in iniziative nel settore delle energie alternative e delle tecnologie orientate al rispetto dell'ambiente. Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 15 milioni;
- Per 6,8 milioni di euro al versamento dei richiami delle quote nel Fondo Advanced Capital III, costituito a dicembre 2007. Si tratta del fondo di fondi di private equity di maggior dimensioni di raccolta in Italia esposto principalmente su fondi distressed (specializzati in ristrutturazioni di società in difficoltà). Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 25 milioni;
- Per euro 4,3 milioni al versamento delle quote del fondo Quadrivio 2, che investe in società di medie dimensioni, principalmente italiane (almeno il 75% del fondo), il cui incremento di valore è raggiungibile attraverso la crescita internazionale o mediante processi di consolidamento della posizione competitiva nel mercato di riferimento. Il totale degli impegni sottoscritti è di euro 15 milioni;
- Per euro 800 mila circa al versamento delle quote del fondo Idea Capital II. Il fondo effettua investimenti sul mercato primario e secondario in fondi di private equity diversificati per settore industriale, per strategia e stadi di investimento, per focus geografico e per annata di impiego (impegni con periodi di investimento distribuiti nel tempo). Il portafoglio fondi è, inoltre, diversificato per numero e tipologie di gestori e per strategie di investimento decorrelate. Il totale dell'impegno sottoscritto dalla Fondazione è di euro 15 milioni.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**attivo circolante**

Riportiamo di seguito la composizione dell'attivo circolante al 31 dicembre 2011:

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Crediti	342.806.525	324.040.814	18.765.711
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	111.120.716	300.680.915	(189.560.199)
Disponibilità liquide	57.280.375	94.411.721	(37.131.346)
<b>Attivo circolante</b>	<b>511.207.616</b>	<b>719.133.450</b>	<b>(207.925.834)</b>

**Crediti**

La voce **crediti** è così ripartita:

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Crediti verso ditte	174.805.994	169.353.457	5.452.537
Crediti tributari	11.599.524	8.306.168	3.293.356
crediti verso altri	156.401.006	146.381.188	10.019.818
<b>Crediti</b>	<b>342.806.524</b>	<b>324.040.813</b>	<b>18.765.711</b>

I **crediti verso le ditte**, di natura contributiva, si compongono come di seguito indicato (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Crediti per rateizzazioni	0	1.501.679	(1.501.679)
Crediti per contributi previdenza COL	58.494.014	49.731.825	8.762.189
Crediti per contributi assistenza COL	2.124.689	1.751.371	373.312
Crediti per contributi FIRR COL	9.228.637	9.033.601	195.036
Crediti per contributi previdenza IV rata	90.871.205	93.036.144	(2.165.939)
Crediti per contributi assistenza IV rata	14.041.645	14.248.673	(207.028)
Crediti per sanzioni e interessi COL	12.292	15.275	(2.983)
Crediti per spese bancarie rd	33.520	32.891	629
<b>Crediti verso ditte</b>	<b>174.805.994</b>	<b>169.353.459</b>	<b>5.452.535</b>

I **crediti per rateizzazioni** si riferiscono a contributi previdenziali per i quali sono state concesse alle ditte dilazioni di pagamento, al fine di agevolare la regolarizzazione della loro posizione debitoria. Le somme sono state totalmente incassate nell'esercizio e si riferiscono per euro 550 mila circa a contributi e per euro 950 mila a sanzioni.

Si evidenzia che, in base ai criteri di valutazione enunciati nella presente nota integrativa ed in linea con gli scorsi esercizi, non si è provveduto ad iscrivere a credito le somme relative alle sanzioni dell'anno richieste alle ditte. Le stesse saranno rilevate a conto economiche per cassa, nel limite degli incassi che perverranno alla Fondazione in ciascun esercizio.

I **crediti per contributi previdenza COL**, pari ad euro 58,4 milioni, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web non ancora incassate.

In particolare il credito per contributi di previdenza Col è così composto:

- Euro 38 milioni circa si riferiscono a distinte dichiarate on line dal I trimestre 2004 al III trimestre 2011 non ancora incassate alla data del 31 dicembre 2011. Al 31 marzo 2012 l'importo è stato incassato per euro 600 mila circa.
- Euro 13,8 milioni si riferiscono a distinte rosse dichiarate fino alla fine del 2011 dalle ditte on line per regolarizzazioni di contributi anni precedenti, non ancora incassati alla data del 31 dicembre. Al

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 31 marzo 2012 l'importo è stato incassato per euro 500 mila circa.
- Euro 6,5 milioni a contributi dichiarati dalle ditte con le distinte rosse nel 2012 e riferiti agli anni 2005-2011. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2012, è stato incassato per euro 4,2 milioni.

I **crediti per contributi assistenza COL**, pari ad euro 2,1 milioni, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web. Tale credito è così composto:

- Euro 1 milione circa si riferiscono a distinte dichiarate on line dal I trimestre 2005 fino al III trimestre 2011 e non ancora incassati alla data del 31 dicembre 2011. Al 31 marzo 2012 l'importo è stato incassato per euro 56 mila circa.
- Euro 373 mila si riferiscono a distinte rosse dichiarate fino alla fine del 2011 dalle ditte on line per regolarizzazioni di contributi anni precedenti, non ancora incassati alla data del 31 dicembre. Alla data del 31 marzo 2012 gli incassi relativi a tale credito ammontano a circa euro 54 mila.
- Euro 700 mila a contributi dichiarati dalle ditte con le distinte rosse nel 2012 e riferiti agli anni 2005-2011. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2012, è stato incassato per euro 602 mila circa.

I crediti per contributi F.I.R.R. COL, pari ad euro 9 milioni, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web, alle scadenze obbligatorie e non ancora incassate al 31 dicembre 2011. Tale credito è così composto:

- Euro 7,3 milioni si riferiscono a distinte dichiarate on line al 31 dicembre 2011 non ancora incassati a tale data. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2012, è stato incassato per euro 43 mila circa;
- Euro 1,7 milioni si riferiscono a distinte rosse dichiarate fino alla fine del 2011 dalle ditte on line per regolarizzazioni di contributi anni precedenti, non ancora incassate alla data del 31 dicembre. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2012, è stato incassato per euro 47 mila circa.

Nel corso dell'esercizio gli utilizzi del fondo svalutazione per crediti inesistenti ammontano ad euro 4,6 milioni circa, mentre la quota di svalutazione stimata per l'anno 2011 attraverso l'analisi dell'anzianità del credito, ammonta ad euro 5,6 milioni, iscritta nella voce ammortamenti e svalutazioni del conto economico.

I **crediti per contributi obbligatori di assistenza e previdenza relativi alla IV rata** vengono rilevati per competenza, nei limiti degli importi dichiarati dalle ditte. L'importo del credito per contributi previdenza, pari ad euro 91 milioni e per contributi assistenza, pari ad euro 14 milioni è stato incassato interamente alla scadenza prevista per febbraio 2012.

I **crediti tributari** ammontano al 31 dicembre 2011 ad euro 11,6 milioni. Riportiamo di seguito la composizione della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Erario c/Imposte d'esercizio a credito	768.719	561.872	206.847
Crediti verso erario per pensioni	9.712.001	7.739.133	1.972.868
crediti verso inail	2.521	5.153	(2.632)
Crediti v/Erario contenzioso	1.116.282	11	1.116.271
<b>Crediti tributari</b>	<b>11.599.524</b>	<b>8.306.169</b>	<b>3.293.355</b>

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La voce **erario c/lres a credito** si riferisce alle somme vantate nei confronti dell'erario per maggiori acconti IRES/IRAP versati nel corso dell'anno rispetto alle imposte dovute.

Le imposte d'esercizio sono stimate in un importo pari a 28,5 milioni di euro, con un decremento di euro 500 mila rispetto allo scorso esercizio, sostanzialmente dovuto alle prime vendite immobiliari avvenute in corso d'anno.

I **crediti verso erario per pensioni** si riferiscono ai crediti vantati per ritenute versate all'erario sulle pensioni, ma non dovute in seguito a decesso del pensionato, ovvero a seguito dei conguagli operati tramite CAF in sede di dichiarazione dei redditi dei pensionati. L'incremento 2011, pari a 2 milioni di euro, si riferisce:

- Per euro 512 mila circa, a quanto vantato dall'erario per l'imposta versata e non dovuta per i pensionati deceduti nel corso dell'anno;
- Per euro 718 mila al recupero d'imposta per liquidazioni FIRR risultate impagate e riaccreditate alla Fondazione;
- Per euro 940 mila al credito fiscale risultante dai conguagli operati e comunicati dai CAF, relativi alle dichiarazioni dei redditi dei pensionati, modello 730.

Nell'anno sono stati utilizzati crediti per euro 200 mila, compensati in sede di versamento delle ritenute dovute.

La voce **crediti verso INAIL** si riferisce alle somme, comunicate dall'Ente, che la Fondazione ha versato in più in sede di acconto, determinate in seguito alla revisione delle posizioni assicurative della Fondazione. Le somme sono state scomutate dagli importi dovuti come saldo 2011 e acconto 2012, versati a febbraio 2012.

La voce **crediti verso erario per contenzioso** è pari a circa 1,11 milioni. Si incrementa rispetto allo scorso anno per effetto del credito vantato nei confronti di Equitalia per pignoramenti operati presso terzi inquilini della Fondazione, che, in base alla normativa vigente, hanno corrisposto i canoni dovuti ad Equitalia stessa. Il ricorso presentato dalla Fondazione ha avuto esito positivo ed ha comportato lo sgravio delle somme dovute. Si attendono pertanto i rimborsi richiesti dall'ente esattore.

La voce **altri crediti** è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Crediti p/prestazioni liquidate e non dovute	2.198.186	2.945.723	(747.537)
Crediti per mutui ipotecari q. capitale	1.018.223	1.008.367	9.856
Crediti per mutui ipotecari q. interessi	629.848	646.324	(16.476)
Note di credito da ricevere	22.572	119.801	(97.229)
Personale c/anticipo missioni	6.747	4.247	2.500
Effetti attivi	567.915	311.910	256.005
altri crediti	4.828.481	5.149.964	(321.483)
Crediti verso inquilinato	121.316.744	123.371.083	(2.054.339)
Crediti verso banche	25.808.968	12.814.487	12.994.481
Anticipo a fornitori	3.323	7.283	(3.960)
<b>Totale crediti</b>	<b>156.401.006</b>	<b>146.381.189</b>	<b>10.019.817</b>

I **crediti per prestazioni liquidate e non dovute** si riferiscono alle somme erogate a titolo di prestazioni per le quali ENASARCO ha diritto alla ripetizione, in quanto liquidate in eccesso rispetto al dovuto in passato, o indebitamente percepite da soggetti non aventi diritto. Il credito si è incrementato per un importo pari ad euro 1,2 milioni circa, relativo ai recuperi che saranno operati negli esercizi successivi mediante trattenute su pensioni, mentre il decremento, pari ad euro 1,9 milioni, si riferisce alle trattenute operate sulle pensioni nel corso del 2011. Il valore del credito iscritto in bilancio corrisponde con il valore delle somme recuperate mediante trattenute sulle pensioni, dunque di natura certa e recuperabile.

I **crediti per rate di mutui scadute**, pur rappresentando delle morosità, in considerazione delle garanzie ipotecarie di primo grado in favore della Fondazione, possono essere ritenuti interamente esigibili. La parte relativa agli interessi si riferisce alle quote previste nei piani d'ammortamento, il cui tasso d'interesse, sebbene si riferisca a mutui di vecchia data, è stato negli anni rivisto e riportato entro la soglia prevista dalla norma antiusura. I crediti per rate con scadenza successiva al 31 dicembre 2011, sono iscritti tra le "Immobilizzazioni finanziarie" a cui si rimanda per il commento della voce "crediti per mutui".

La voce **effetti attivi**, pari ad euro 568 mila circa, si riferisce alle somme che la Fondazione vanta nei confronti di ditte per contributi ovvero degli inquilini per canoni. Le somme vengono rateizzate (massimo 36 rate mensili) e ciascuna rata è garantita da una cambiale attiva "salvo buon fine". Entro i 40 giorni precedenti la scadenza degli effetti, la Fondazione provvede alla presentazione delle cambiali in banca e all'escussione delle somme, in mancanza della quale viene attivata dall'istituto di credito la procedura di protesto. L'incremento dell'esercizio è pari ad euro 980 mila, mentre gli incassi ammontano ad euro 720 mila euro.

La voce **altri crediti** si riferisce:

- per euro 4,5 milioni al credito verso Inps per le quote TFR versate mensilmente in base alla normativa vigente (incremento di euro 841 mila rispetto all'esercizio precedente) per i dipendenti che non hanno optato per la destinazione dell'indennità ad altre forme di previdenza complementare;
- per euro 197 mila si riferisce al credito vantato verso Europa Plus Sca per rateo ritenute interessi su obbligazioni pagate per loro conto e da recuperare;
- per euro 42 mila circa si riferisce al credito per compensi maturati, ma non ancora percepiti, devoluti totalmente alla Fondazione Enasarco, relativi agli incarichi ricoperti dal Direttore Generale e dal Presidente negli Organi Collegiali delle società di Gestione del risparmio di fondi immobiliari e di private equity di cui la Fondazione detiene delle quote (Sorgente, FIMIT, Futura etc). L'importo totale dei compensi maturati nel 2011 ed iscritti a conto economico tra gli altri ricavi, ammonta ad euro 186 mila circa.

I **crediti verso l'inquinato** ammontano ad euro 121 milioni circa, di cui euro 94 milioni riferiti ad esercizi precedenti. Il fondo svalutazione crediti relativo, iscritto tra i fondi rischi ed oneri, ammonta ad euro 27 milioni circa. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un utilizzo del fondo per circa euro 7,4 milioni, riconducibile a stralci di crediti ritenuti inesigibili nel corso del 2011 (crediti con anzianità superiore a 10 anni), circa 6,2 milioni ed a posizioni per cui il credito è inesistente, circa euro 1,1 milioni.

Nel corso del 2011 sono proseguite le politiche tese a migliorare ancora i recuperi delle morosità. In particolare il settore recupero crediti ha operato con il compito di intervenire sulla morosità immobiliare mediante solleciti agli inquilini morosi, prima dell'eventuale intervento dell'ufficio legale per i casi di morosità incagliata. Le attività sono state rivolte agli inquilini attivi della città di Roma e del resto d'Italia, lavorando complessivamente circa 6.028 pratiche, aggredendo un incaglio di circa euro 49 milioni di cui sono stati recuperati euro 32 milioni. Per ciò che riguarda il credito per gli arretrati ISTAT, iscritto tra i crediti immobiliari e pari ad euro 5 milioni circa, si evidenzia che nel corso del 2011 sono stati incassati circa euro 988 mila. L'ammontare del credito per l'ISTAT corrente, maturato nel 2011, è di euro 1,6 milioni circa, iscritti nella voce crediti verso inquinato.

Riportiamo infine la movimentazione del credito verso inquinato ed il valore dello stesso al netto del fondo svalutazione crediti e del debito per incassi fitti non ripartiti:

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	saldo 31.12.2011
<b>Credito iniziale</b>	<b>123.371.083</b>
Decremento per utilizzo fondo svalutazione crediti inesigibili	(7.432.833)
Emesso 2011	145.603.170
Incassi 2011	(140.224.675)
<b>Totale credito immobiliare</b>	<b>121.316.745</b>
Fondo svalutazione crediti	(26.758.999)
Incassi non abbinati iscritti tra gli altri debiti	(6.375.359)
<b>Totale morosità al valore netto di realizzo</b>	<b>88.182.387</b>
<b>Depositi cauzionali inquilini</b>	<b>(29.720.737)</b>

Nella tabella sopra riportata si è inoltre evidenziato l'ammontare dei depositi cauzionali versati dagli inquilini ad ulteriore rafforzamento del credito residuo.

Al fine di valutare l'esigibilità del credito in bilancio e definire il suo valore di presumibile realizzo è stata effettuata l'analisi dell'anzianità del credito.

L'analisi storica dei crediti immobiliari in contenzioso presso l'area legale ed i recuperi effettuati, hanno fatto emergere che in media il 3,5% dell'emesso immobiliare di ogni esercizio diventa morosità irre recuperabile. In considerazione inoltre del fatto che l'operazione di dismissione del patrimonio immobiliare, descritta nei paragrafi precedenti e nella relazione sulla gestione, si basa anche sul presupposto che l'inquilino che intenda acquistare l'appartamento debba sanare eventuali suoi debiti pregressi con la Fondazione, si è ipotizzato di abbattere tale percentuale all'1,5% per gli ultimi 5 anni. Le somme relative al periodo precedente al 2001 avendo un'anzianità superiore a 10 anni, sono state stralciate dalla voce in oggetto.

L'analisi dell'anzianità del credito per il 2011 ha evidenziato la necessità di effettuare ulteriori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per circa 3 milioni, necessari a far fronte ai crediti verso ex inquilini, dalla cui liquidazione finale è emerso un debito nei confronti della Fondazione. Si evidenzia che al 30 aprile 2012 gli incassi sulle somme a credito 2011 ammontano ad euro 9 milioni circa.

I **crediti verso banche**, complessivamente pari a 26 milioni di euro circa, si riferiscono:

- Per euro 3,9 milioni circa al provento netto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo immobiliare denominato "Omicron" per l'esercizio 2011 in sede di approvazione del bilancio del fondo. Il provento è pari ad euro 4,8 milioni circa a cui vanno sottratti euro 962 mila di oneri fiscali;
- Per euro 226 mila circa al provento netto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo immobiliare denominato "Fondo Venti" per l'esercizio 2011 in sede di approvazione del bilancio del fondo. Il provento è pari ad euro 283 mila circa a cui vanno sottratti euro 57 mila circa di oneri fiscali;
- Per euro 117 mila circa al provento netto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo di private equity denominato "Perennius Global Value 2008" per l'esercizio 2011 in sede di approvazione del bilancio del fondo. Il provento è pari ad euro 146 mila circa a cui vanno sottratti euro 29 mila di oneri fiscali;
- Per euro 18 mila circa al provento netto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo denominato "Perennius Secondary" per l'esercizio 2011 in sede di approvazione del bilancio del fondo. Il provento è pari ad euro 23 mila circa a cui vanno sottratti euro 4 mila di oneri fiscali;
- Per euro 633 mila circa al provento netto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo immobiliare denominato "Anastasia" per l'esercizio 2011 in sede di approvazione del bilancio del fondo. Il provento è pari ad euro 792 mila circa a cui vanno sottratti euro 158 mila circa di oneri fiscali;
- Per euro 787 mila circa al provento riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo denominato "Algebris" per l'esercizio 2011 in sede di approvazione del bilancio del fondo;
- Per euro 2,4 milioni circa al provento riconosciuto alla Fondazione sul titolo denominato "Sulis" per l'esercizio 2011 in sede di approvazione del bilancio del fondo;
- Per euro 158 mila circa al provento netto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo immobiliare denominato "Italia Business Hotel" per l'esercizio 2011 in sede di approvazione del bilancio del fondo. Il provento è pari ad euro 197 mila circa a cui vanno sottratti euro 39 mila circa di oneri fiscali;
- Per euro 3,7 milioni circa al provento netto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo immobiliare denominato "Omega" per l'esercizio 2011 in sede di approvazione del bilancio del fondo.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il provento è pari ad euro 4,7 milioni circa a cui vanno sottratti euro 934 mila circa di oneri fiscali;

- Per euro 700 mila al provento riconosciuto alla Fondazione in sede di bilancio quale dividendo 2011 sulla partecipazione detenuta in IDEA FIMIT S.P.A;
- Per euro 12,8 milioni alla somma, incassata nel 2012, relativa al claim acquisito dalla Fondazione in seguito al fallimento della Lehman Brothers. La corte inglese, chiamata a pronunciarsi sulla fondatezza del credito, ha emesso una sentenza positiva per la Fondazione. In seguito a tale evento, la Fondazione ha deciso di cedere il credito ad un soggetto individuato tramite procedura competitiva, per un corrispettivo pari al 50% del valore nominale del credito, che sarà incassato in varie tranches. La prima, pari ad euro 12,8 milioni, è stata incassata nei primi mesi del 2012.
- Per euro 71 mila circa agli interessi attivi maturati nell'ultimo trimestre 2011 sui conti correnti bancari e postali accreditati alla Fondazione nel 2012.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono rappresentate da investimenti a breve termine effettuati dalla Fondazione. Il saldo al 31 dicembre 2011 è così composto (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Pronti contro Termine	0	199.999.763	(199.999.763)
Fondi monetari	111.120.716	100.681.152	10.439.564
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>111.120.716</b>	<b>300.680.915</b>	<b>(189.560.199)</b>

La voce **Fondi monetari**, pari ad euro 111 milioni, fa riferimento agli impieghi di liquidità effettuata nei fondi della piattaforma Polaris. A partire da novembre 2011 è stata avviata una linea di gestione di liquidità affidata in mandato al Fiduciary manager Polaris, che effettua il ribilanciamento periodico della stessa, al fine di adattarla alle mutevoli condizioni di mercato e minimizzare il rischio. La negoziazione dei fondi in corso d'anno ha generato una plusvalenza di euro 1,1 milioni circa.

### Disponibilità liquide e valori in cassa

Si compongono come segue (euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Depositi bancari e postali	57.267.472	94.398.348	(37.130.876)
denaro e valori in cassa	12.903	13.373	(470)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>57.280.375</b>	<b>94.411.721</b>	<b>(37.131.346)</b>

L'esercizio 2011 registra un decremento della liquidità in portafoglio riconducibile al maggiore investimento delle somme effettuato a fine anno rispetto all'esercizio precedente.

## Ratei e risconti attivi

Sono di seguito riportati (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Ratei attivi	376.849	3.859.942	(3.843.093)
Risconti attivi	66.566.754	63.379.606	3.187.148
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>66.943.603</b>	<b>67.239.548</b>	<b>(295.945)</b>

I **ratei attivi** sono rappresentati dalla quota di competenza dell'esercizio di interessi su titoli per cedole in corso di maturazione. Si riferisce al rateo maturato sul BTP in portafoglio al 31 dicembre 2011. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è in linea con la riduzione del portafoglio obbligazionario.

Il saldo dei **risconti attivi** si riferisce:

- per circa euro 64 milioni alle pensioni di competenza gennaio 2012 pagate a dicembre 2011 in virtù della relativa liquidazione bimestrale anticipata;
- per euro 2,4 milioni circa, ai premi di polizza relativi al 2012 il cui pagamento è avvenuto nel corso del mese di dicembre 2011.

**PASSIVO****Patrimonio netto**

Il patrimonio netto, pari a complessivi euro 4.145 milioni circa, si riferisce:

- per euro 2.464 milioni alle riserve tecniche del fondo di previdenza;
- per euro 1.529 milioni alle altre riserve, voce che comprende euro 1.428 milioni relativi alla riserva da rivalutazione immobili, costituita nel 1997, all'epoca dell'ente pubblico, in applicazione delle leggi allora vigenti; euro 101 milioni circa relativi alla riserva rischi di mercato cui è stato destinato l'utile 2008 come deliberato dal CDA;
- per euro 15 milioni circa alla riserva dismissione cui sono state destinate lo scorso esercizio le plusvalenze rivenienti dalla vendita immobiliare, al netto della quota necessaria a coprire lo sbilancio previdenziale 2010;
- per euro 137,9 milioni circa all'avanzo registrato nell'esercizio in corso.

La voce ha registrato i seguenti movimenti (in migliaia di euro):

Descrizione	Riserve tecniche fondo di previdenza	Altre Riserve	Avanzo dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Saldi al 31.12.2010</b>	<b>2.431.357</b>	<b>1.529.511</b>	<b>46.991</b>	<b>4.007.859</b>
Destinazione del disavanzo dell'esercizio 2010	32.258	14.733	(46.991)	0
Avanzo dell'esercizio 2011			137.910	137.910
<b>Saldi al 31.12.2011</b>	<b>2.463.615</b>	<b>1.544.244</b>	<b>137.910</b>	<b>4.145.769</b>

Come è noto il D.Lgs. n.509/94, alla lettera c) del comma 4 dell'art. 1, ha previsto come condizione per la trasformazione degli Enti previdenziali in Enti privatizzati, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Successivamente, la Legge 27.12.97 n. 449 all'art. 59 comma 20 (Legge finanziaria 1998), ha stabilito che l'importo cui fare riferimento per il calcolo della suddetta riserva fosse quello delle pensioni in essere per l'anno 1994. Infine il decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2007, relativo alla determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, all'art. 5 stabilisce che "fatto salvo quanto previsto dall'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, gli Enti gestiti con il sistema a ripartizione redigono in ogni caso il prospetto della riserva legale, sviluppata per ogni anno di proiezione, calcolata in riferimento a cinque annualità delle pensioni correnti. La congruità del patrimonio netto per la copertura della riserva legale è verificata in relazione all'apposito indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto. Il bilancio tecnico della Fondazione redatto secondo i criteri ministeriali ed approvato dal CDA, calcola l'indicatore secondo quanto stabilito dal predetto art. 5. L'analisi evidenzia che nel periodo 2010-2027 il rapporto sfiora lo 0,59 (il patrimonio netto è quasi il doppio della riserva legale) per poi tornare ai livelli medi dello 0,80 per gli anni 2028-2056. In ossequio al disposto dell'art. 59 comma 20 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, l'ammontare minimo che l'ENASARCO è tenuta a garantire è quantificabile in euro 1.801 milioni. Come si può rilevare dalla precedente tabella la Fondazione dispone di una riserva legale e di un patrimonio netto decisamente superiore alla copertura richiesta dalla vigente normativa, risultando rispettivamente pari ad euro 2.478 milioni ed euro 4.145 milioni<sup>10</sup>. Per il confronto dei dati con l'ultimo bilancio tecnico si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

<sup>10</sup> Il patrimonio netto include l'avanzo dell'esercizio 2008 destinato alla voce **altre riserve**.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Fondo per rischi e oneri**

La tabella che segue ne fornisce il dettaglio e le variazioni nette (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
Fondo per prestazioni istituzionali	2.292.102.929	2.278.194.542	13.908.387
Altri fondi	43.248.253	46.176.452	(2.928.199)
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>2.335.351.182</b>	<b>2.324.370.994</b>	<b>10.980.188</b>

**Fondo per prestazioni istituzionali**

Di seguito riportiamo il dettaglio delle voci che compongono il fondo prestazioni istituzionali:

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazione netta
<b>Fondo di previdenza integrativa del personale</b>	<b>663.286</b>	<b>663.286</b>	<b>0</b>
Fondi pensione:			
di vecchiaia	5.972.224	5.507.747	464.477
di invalidità e inabilità	618.497	2.237.668	(1.619.171)
ai superstiti	1.480.314	1.147.163	333.151
<b>Totale fondi pensione</b>	<b>8.071.035</b>	<b>8.892.578</b>	<b>(821.543)</b>
Fondo indennità risoluzione rapporto:			
fondo contributi F.I.R.R.	1.849.627.840	1.625.097.375	24.530.465
fondo rivalutazione F.I.R.R.	423.748.187	433.548.724	(9.800.537)
fondo interessi F.I.R.R.	9.992.581	9.992.581	0
<b>Totale fondo FIRR</b>	<b>2.283.368.608</b>	<b>2.268.638.680</b>	<b>14.729.928</b>
<b>Fondi per prestazioni istituzionali</b>	<b>2.292.102.929</b>	<b>2.278.194.544</b>	<b>13.908.385</b>

**Fondo di previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego**

La previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego, a suo tempo disciplinata dal Regolamento dell'ex-Ente pubblico approvato con Decreto Interministeriale (Ministero del Lavoro e del Tesoro) del 2 febbraio 1972, in funzione di successive modifiche normative, è attualmente regolata come segue:

- Hanno diritto alla pensione integrativa tutti i dipendenti in servizio o già dimessi alla data di entrata in vigore della Legge 20 marzo 1975, n.70;
- A seguito della soppressione dei fondi di previdenza integrativa disposta dall'art. 64 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, il trattamento pensionistico è riconosciuto agli aventi diritto limitatamente all'anzianità maturata fino al 1° ottobre 1999. Tale trattamento, rivalutato annualmente secondo gli indici dei prezzi al consumo alle famiglie di operai e impiegati calcolato dall'ISTAT, viene corrisposto dalla cessazione dal servizio, in aggiunta al trattamento pensionistico INPS di base;

A partire dal 1° ottobre 1999, ai soli percipienti o aventi diritto alla prestazione integrativa, è applicato un contributo di solidarietà da trattenersi sulla retribuzione o sulla pensione, pari al 2% delle prestazioni integrative in corso di maturazione o erogazione. Gli ulteriori oneri restano a carico della Fondazione. In merito si veda quanto riportato nei commenti alla voce altri costi del personale del conto economico.

**Fondi pensione**

Gli stanziamenti ai fondi pensione sono atti a fronteggiare gli oneri maturati alla data di bilancio a fronte di pensioni da erogare agli aventi diritto in seguito al calcolo di revisioni e supplementi, ovvero a riliquidazioni di pensioni ritenute provvisorie per effetto dell'abbinamento di contributi successivo alla data di